



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Risposta alla nota PEC n.000115-A
del 22/02/2024



Parco di Gallipoli
Cognato

Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Prot. n.000345 P
del 04/03/2024



Celiberti Grippo Anna
c/o Dott. For. Garaguso Giuseppe
g.garaguso@conafpec.it

e p.c. Regione Basilicata – Ufficio Foreste
taglioboschi.potenza@pec.regione.basilicata.it

Gruppo Carabinieri Forestale Matera
fmt42659@pec.carabinieri.it

Nucleo Carabinieri Forestale Accettura
fmt42660@pec.carabinieri.it

TRASMISSIONE ESCLUSIVAMENTE A MEZZO P.E.C.

(D.lgs. n.82 del 7/3/2005. "Codice dell'Amministrazione digitale")

Oggetto: L.R. 42/98 e s.m.i. - Utilizzazioni Boschive in assenza di Piani di Assestamento – Istanza di Taglio con relazione semplificata ai sensi dell'art.4 della DGR n. 678 del 30/09/2019 – Taglio di piante per autoconsumo fino ad un massimo di 15 mc. – Committente: Celiberti Grippo Anna- **Nulla Osta.**

Il Responsabile del Procedimento

Vista l'istanza inoltrata dal **Dott. For. Garaguso Giuseppe**, in nome e per conto di **Celiberti Grippo Anna**, nata a **Stigliano (MT) il 17/10/1975** e residente ad **Accettura (MT)** in **Via Capitano Augusto Digilio 10**, acquisita al protocollo n. **000115-A del 22.02.2024**, tesa ad ottenere il **nulla osta ai sensi del Piano del Parco per il taglio di piante di specie quercine per mero autoconsumo, all'interno del bosco di alto fusto**, ricadente in agro del **Comune di Accettura (MT)**, censito al NCT **Foglio 16 Particella 2**, in località **Laistella**, avente una superficie catastale **1.63.70 ha**, di cui boscata **0.95.00 ha**, interessata al taglio per **0.20.00 ha**;

Vista la Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 14 del 20.02.2023 con la quale veniva affidato al Dr. Michele Romano l'incarico per l'attività istruttoria relativa all'emissione di pareri e nulla-osta ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991, conseguenti alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco;

Vista La Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 91 del 02.11.2023 che incaricava il Dr. Marco Delorenzo-Responsabile Ufficio Tecnico Programmatico dell'Ente, quale Responsabile del Procedimento afferente l'emissione di pareri e nulla osta di questo Ente ai sensi del Piano del Parco della L.R. 42/98 e s.m.i. e D.G.R. 678/2019, autorizzando nel contempo, lo stesso alla adozione dei provvedimenti finali e degli atti di rilevanza esterna, tanto ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e della Legge 241/1990;

Vista la Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 17 del 09.02.2024 con la quale veniva riconfermato al Dr. Michele Romano l'incarico per l'attività istruttoria relativa all'emissione di pareri e nulla-osta ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991, conseguenti alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco;

Preso atto dell'istruttoria, condotta sulla scorta della documentazione tecnica presentata in allegato all'istanza, dalla quale si evince che il tecnico incaricato, **Dott. For. Garaguso Giuseppe**, ha proposto il taglio di **27 piante di specie quercina (cerro e roverella)** di cui **18 piante**, aventi diametro a **1,30 m da terra superiore ai 17,50 cm** e **9**

Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

Località Palazzo snc 75011 ACCETTURA (MT) Tel +39 0835 675015 – fax +39 0835 1673005

e-mail info@parcogallipolicognato.it web www.parcogallipolicognato.it

P.iva e CF 01025390772 Pec parcogallipolicognato@cert.ruparbasilicata.it





Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

piante, aventi diametro a 1,30 m da terra inferiore ai 17,50 cm, all'interno di una fustaia coetanea, a prevalente composizione di specie quercine (roverella e cerro), censita al NCT del Comune di Accettura (MT)- Foglio 16 Particella 2 in località Laistella.

Considerato che le piante, assegnate al taglio, costituite da elementi arborei soprannumerari, aduggiati, malformati e in deperimento vegetativo, sono state contrassegnate come previsto dall'art. 16 della DGR 678 del 30/09/2019, riportando il tutto nel pedilista di martellata che è parte integrante della istanza di taglio.

Considerato che l'area oggetto di utilizzazione (taglio di piante per autoconsumo) ricade in Area Parco, ed è ricompresa nella zonazione del Parco denominata: **Area di Protezione tipo- "B" Ambiti di valore ecologico con mosaico vegetazionale**, ove le utilizzazioni boschive di qualsiasi genere sono subordinate all'art. 17 delle Norme tecniche di attuazione;

Visto l'art. 17 delle Norme tecniche di attuazione che regola le attività all'interno di tali aree;

Rilevato, altresì, dall'esito dell'istruttoria che l'area oggetto di intervento è caratterizzata da habitat prioritari molto vulnerabili, i cui elementi rari e con distribuzione molto limitata, di seguito elencati, devono essere tutelati:

- Habitat 91M0 Foreste Pannico-Balcaniche di cerro e rovere;
- Habitat 9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*;
- habitat 6210 Formazioni erbose secche semi naturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo di *Festuco-Brometalia*;

Considerato che in questi habitat trovano condizioni ottimali diverse specie ornitiche prioritarie ad alto valore conservazionistico inserite nell'Allegato I della Direttiva 79/407/CEE, tra cui: Falco Pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), Nibbio reale (*Milvus milvus*), Nibbio bruno (*Milvus migrans*) e Tottavilla (*Lulula arborea*) ecc.;

Considerato nell'area sono presenti il Lupo (*Canis lupus*), il Tritone crestato (*Triturus cristatus*), la Salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina atra*) e l'Ululone appenninico (*Bombina orientalis*), specie inserite nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE; sono inoltre presenti il Tritone italico (*Lissotriton italicus*) e la Rana appenninica (*Rana italica*) inserite nell'allegato IV della stessa Direttiva;

Considerato altresì che tra le specie ornitiche riportate in Allegato I della citata Direttiva 79/407/CEE alcune sono legate agli ambienti boschivi e sono particolarmente sensibili quali:

- ✓ il **Picchio rosso mezzano** (*Dendrocopos medius*), specie rara in Italia e localizzata solo in alcune regioni peninsulari, tra cui la Basilicata, che nell'area risulta il Picchio più diffuso tale da individuare il Bosco di Montepiano come un sito di interesse nazionale per la specie, che utilizza i boschi maturi con presenza di alberi morti o marcescenti per la ricerca di cibo;
- ✓ la **Balia dal collare** (*Ficedula albicollis*), che risulta in declino nel suo areale, e nell'area è comune e discretamente diffusa ed utilizza per la nidificazione foreste mature con presenza di tronchi morti o marcescenti ricchi di cavità per costruire il nido;





Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

Considerato che per alcune delle specie ornitiche presenti, ed in particolare per il Picchio rosso mezzano e la Balia dal collare, molto esigenti sotto il profilo ecologico, i possibili fattori di minaccia sono individuati proprio nei piani di taglio a danno delle formazioni meglio diversificate, con rimozione di tronchi morti o marcescenti con la ripulitura del sottobosco;

Considerato che tale area, oltre alle specie ornitiche riportate in allegato I della Direttiva 79/407/CEE, ospita numerose specie ornitiche sia migratrici che stanziali per le quali l'integrità del sito assume importanza fondamentale;

Considerato altresì che negli studi prodotti ed esaminati in merito al "periodo di utilizzazione" dei soprassuoli boschivi, si riporta che il taglio potrà essere eseguito **osservando una SOSPENSIONE delle attività nel periodo compreso tra il 15 febbraio e il 10 agosto**, ciò al fine di scongiurare ogni possibile minaccia sull'attività riproduttiva per le specie ornitiche note per il sito, derivante dalle operazioni di taglio (ed attività ad esse connesse), le quali condotte anche nel periodo primaverile fino alla prima decade di agosto, possono generare interferenze con molte specie ornitiche dimoranti o svernanti, in piena attività riproduttiva;

Considerato tra l'altro che al fine di favorire la presenza di taluni specie ornitiche nell'area di intervento, prossima e coincidente come detto con habitat prioritari, molto vulnerabili, sia necessario evitare la rimozione dei tronchi/alberi morti e la ripulitura della fascia arbustiva che sottrae habitat e fonti trofiche vitali per le specie ornitiche;

Valutato che la proposta di utilizzazione boschiva, che si sostanzia nel **taglio di 27 piante di specie quercina di (cerro e roverella)**, non contrasta con gli obiettivi di tutela e salvaguardia, definiti dal Piano del Parco ed in particolare dalle Norme tecniche di attuazione;

Ritenendo che l'intervento proposto, consistente nel **taglio di 27 piante di specie quercina per un volume totale stimato pari a circa 11,00 mc**, per **autoconsumo**, non produce incidenze significative a carico degli habitat, in quanto non sono ipotizzabili diminuzioni, frammentazioni o alterazioni dei medesimi habitat;

Ritenendo, invece, che le uniche incidenze, limitate alla componente faunistica, a seguito del disturbo acustico provocato dalle operazioni di taglio, concentramento ed esbosco, sono poco significative data il ridotto numero di piante da utilizzare e la limitata estensione della superficie boscata interessata, e che le stesse sono reversibili a fine lavori, **sempre che si osservi un periodo di sospensioni di dette operazioni a far data dal 15 febbraio fino al 10 agosto**;

Ritenendo, pertanto, ai sensi dell'art. 17 delle Norme tecniche di attuazione, che per il medesimo soprassuolo, il taglio di materiale legnoso per autoconsumo è compatibile con la strutturazione dendro-cronologica del nucleo boscato, oltre ad essere coerente con gli obiettivi di tutela dell'area, nonché di salvaguardia e di rafforzamento della copertura forestale;

Visto il Piano Paesistico di Area Vasta Bosco di Gallipoli Cognato- Piccole Dolomiti Lucane;

Vista la L.R. 28/94;

Vista la L.R. 47/97, istitutiva del Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane;





Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Visto lo Statuto dell'Ente Parco;

Visto il Piano del Parco;

Tutto ciò premesso, **esprime**

NULLA-OSTA

al taglio di 27 piante di specie quercina (cerro), ricadenti nel bosco di alto fusto, di proprietà di **Celiberti Grippo Anna**, ubicato in agro del **Comune di Accettura (MT)**, censito al NCT **Foglio 16 - Particella 2** in località **Laistella**, avente una superficie boscata di **0.95.00 ha**, di cui **0.20.00 ha** interessati dal taglio.

PRESCRIZIONI:

- ✓ interrompere tutte le lavorazioni boschive di taglio-esbosco-allestimento-ripulitura ecc., nel periodo di riproduzione delle specie presenti compreso tra il **15 febbraio e il 10 agosto** essendo l'area di intervento posta in prossimità di habitat prioritari molto vulnerabili;
- ✓ lasciare sul terreno gli alberi morti ed il legname marcescente e non bruciare i residui di lavorazione che in parte potrà essere distribuito sulla tagliata, evitando tuttavia accumuli lungo i margini delle strade;
- ✓ evitare il taglio o il danneggiamento, in ogni modo, di tutte le specie vegetali a protezione assoluta a norma dell'art. 2 del D.P.G.R. 18.03.2005, n. 55, e in ogni caso di tutte le specie vegetali a protezione limitata;
- ✓ salvaguardare le piante del genere Prunus, Malus, Pirus, Sorbus, Cornus, Crataegus, ecc., che producono frutti e non ostacolano la rinnovazione, necessarie per l'alimentazione della fauna selvatica presente
- ✓ eseguire la fase di smacchio o esbosco esclusivamente attraverso piste, sentieri o mulattiere esistenti;
- ✓ Tenuto conto della particolare geomorfologia dell'area, nonché della ridotta superficie interessata al taglio è severamente vietato qualsiasi movimento di terra necessario per il ripristino o l'apertura di piste;

SI DA ATTO

Che il **Presente Nulla Osta**, reso ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nonché ai sensi dell'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco, non sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione di competenza di altri uffici ed enti se dovuti, ma lo stesso perde efficacia allo scadere naturale del titolo abilitante.

Sono fatti salvi i diritti e le competenze spettanti ad altri Enti e/o Uffici ed eventuali diritti di terzi;

A norma dell'art. 8 della L. 241/90 e s.m.i. si rende noto che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dott. Marco Delorenzo e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono al n. 0835/675015.

Il Presente Parere sarà trasmesso agli Enti ed Uffici in indirizzo e sarà pubblicato per giorni 15 nell'apposita sezione del sito internet del Parco – www.parcogallipolicognato.it

Il Tecnico Istruttore
Dott. Michele Romano

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Marco Delorenzo

ROMANO MICHELE
2024.03.03 23.07.11

Digitale con
firma elettronica
certificata
in formato
XML

CNE-ROMANO MICHELE
C=IT
2.5.4.4=ROMANO
2.5.4.42=MICHELE

Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

Località Palazzo snc 75011 ACCETTURA (MT) Tel +39 0835 675015 – fax +39 0835 1673005

e-mail info@parcogallipolicognato.it web www.parcogallipolicognato.it

P.Iva e CF 01025390772 Pec parcogallipolicognato@cert.ruparbasilicata.it

